

# REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE  
E DIFESA SUOLO

**Settore Difesa del Suolo Genova**



aoorig - r\_liguri - Regione Liguria  
Prot-2024-1465261  
del 25/09/2024

Classif./Fasc.: 2024/13.12.4.0.0/32

Allegati: *determinazione di assenso*

**OGGETTO:**

GCS003190 PNRR - M5C2 -  
INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI  
INTEGRATI - FINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA NEXT  
GENERATION EU -  
RIORGANIZZAZIONE DEL NODO  
URBANO E INFRASTRUTTURALE DI  
LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA  
GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI  
E GENOVA

GNO004106: autorizzazione idraulica ex  
R.D. 523/1904 per la realizzazione di un  
muro in sponda sinistra del T.Burba, di  
tre ponti in attraversamento del T.Burba  
e del rio Molinassi, nonché ex R.R.  
3/2011 per interventi in fascia di  
inedificabilità assoluta

Parere di compatibilità art 15, c.2, lett. c),  
delle Norme di Attuazione del Piano di  
Bacino del T.Polcevera

Trasmissione assenso

Città Metropolitana di Genova

Direzione territorio mobilità

[pec@cert.cittametropolitana.genova.it](mailto:pec@cert.cittametropolitana.genova.it)

p.c.

U.O. ASSETTO DEL TERRITORIO

Settore urbanistica

Settore tutela del paesaggio

Settore pianificazione territoriale e VAS

Settore valutazione impatto ambientale e  
sviluppo sostenibile

Con nota n° Prot 22216 del 4/4/2024, assunta a prot. n°Prot-2024-0358482 del 4/04/2024, è stata convocata la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi art. 14, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. da svolgere in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi art. 14 bis della medesima legge, come previsto dall'art.14 del D.L. n.13/2023 convertito nella L. n.41/2023, in merito al progetto di '*Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova*'.

Il progetto prevede un nuovo tracciato alternativo al fine di migliorare il collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia. Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi con un primo nuovo ponte (VI1) in progetto che si stacca dall'attuale SP52 prima del ponte esistente, sovrappassa il Rio Molinassi e raggiunge il lotto attualmente a destinazione industriale, ove è prevista una rotonda a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale verso via Antica Strada della Guardia e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù. Tale area è oggetto di una profonda trasformazione, sia perché viene demolito l'edificio industriale ed il relativo ponte di accesso, sia perché la viabilità si sviluppa su rilevati, modificando profondamente l'orografia dei luoghi. Il secondo ponte in progetto IV2 sovrasta il Rio Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia. Sul ramo secondario è previsto un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato di Ceranesi. Il terzo ponte in progetto IV3 sovrasta il Rio Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo un collegamento efficace al borgo sia per mezzi che per i pedoni. Sono poi previste delle opere di completamento e finitura quali percorsi pedonali, posti auto, segnaletica orizzontale e verticale, impianto di illuminazione e rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

Settore Difesa del Suolo Genova

Via D'Annunzio, 111 16121 - Genova — PEC: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

Referente: Ing. Marina Ozzano Tel. 010.548.8386 e-mail: [marina.ozzano@regione.liguria.it](mailto:marina.ozzano@regione.liguria.it)

Con nota n° prot-2024-0393169 del 15/4/2024 è stata richiesta documentazione integrativa e con nota prot-2024-0706104 del 30/05/2024 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti a fronte della documentazione integrativa trasmessa con nota 30587 del 13/05/2024 assunta a prot-2024-0492617 del 13/05/2024. Con nota 55214 del 13/9/2024, assunta a Prot-2024-1411438 in pari data, è stato trasmesso in ultimo il progetto completo (repertorio Prot-2024-1446428), comprensivo della documentazione integrativa, ed è stato fissato il termine per la conclusione del procedimento di conferenza dei servizi.

L'intervento a progetto necessita di autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 e R.R. 3/2011, per quanto concerne il rifacimento del muro di sponda del T.Burba, degli attraversamenti e delle opere in fascia di inedificabilità assoluta del rio Burba e del rio Molinassi.

Si rileva, inoltre, che in prossimità dell'area di intervento la Carta delle Fasce di inondabilità del Piano di Bacino del T.Polcevera, presenta una Fascia A, corrispondente ad area classificata P3 nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), sulla quale pertanto vige l'art. 15 comma 2, let. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, ancora applicabili ai sensi dell'art. 75 della l.r. 20/2023, che, in particolare, consente, previo l'acquisizione del parere dello Scrivente, la realizzazione di nuove infrastrutture connesse alla mobilità, purché progettate sulla base di uno specifico studio di compatibilità idraulica.

In relazione a quanto sopra, si trasmette in allegato la determinazione di assenso al progetto in oggetto.

Si precisa che la determinazione di assenso ex L. 241/1990 costituisce a tutti gli effetti autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. 3/2011, nonché il parere ai sensi dell'art. 15 comma 2, let. c) delle Norme di Attuazione di Piano.

Si ricorda che l'efficacia dell'autorizzazione citata ha validità corrispondente a quella dei titoli edilizi come definiti dalla Conferenza dei servizi e la sua efficacia decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva del procedimento di Conferenza dei Servizi stessa, ferma restando la necessità che Codesta Amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Si evidenzia, inoltre, che l'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicato allo scrivente Settore; detta comunicazione dovrà avere lo stesso oggetto dell'autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 e dovrà altresì avere in allegato almeno la seguente documentazione:

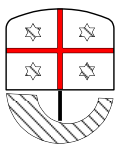
- elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
- nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico.

Si ricorda che analoga comunicazione deve essere inviata anche al Settore Politiche delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità della Regione Liguria.

Si precisa, infine, che, prima dell'inizio dei lavori, comportanti l'occupazione di aree demaniali, dovrà essere presentata istanza per la regolarizzazione delle relative concessioni ai sensi del R.R. 7/2013.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE  
(Ing. Cinzia Rossi)



# REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE  
E DIFESA SUOLO

**Settore Difesa del Suolo Genova**

Classif./Fasc.: 2024/13.12.4.0.0/32

Allegati: *determinazione di assenso*

## OGGETTO:

**PRATICA GCS003190 - GNO004106:** PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA

**Asse** con valore di Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, nulla osta ai sensi dell'art. 5 del R.R. 3/2011, parere di compatibilità art 15, c.2, let. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del T.Polcevera per la realizzazione di un muro in sponda sinistra del T.Burba, di tre ponti in attraversamento del T.Burba e del rio Molinassi ed altri interventi in fascia di inedificabilità assoluta dei due corsi d'acqua;

## RICHIAMATI:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", e, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L.R. 10/04/2015, n. 15, "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni), la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo, polizia idraulica e gestione del demanio idrico;
- la L.R. 1 aprile 2014 n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico", e, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n.3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

## RICHIAMATI, altresì:

- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni approvato ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con d.p.c.m. 1 dicembre 2022
- la normativa del Piano di bacino del T.Polcevera, ed in particolare l'art. 15, come ad oggi vigente in forza dell'art. 75 della l.r. 20/2023;

## PREMESSO CHE:

- Con nota n° Prot 22216 del 4/4/2024, assunta a prot. n°Prot-2024-0358482 del 4/04/2024, è stata convocata la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi art. 14, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. da svolgere in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi art. 14 bis della medesima legge, come previsto dall'art.14 del D.L. n.13/2023 convertito nella L. n.41/2023, in merito al progetto di 'Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova'.
- con nota n° PROT/2024/0397594 del 16/4/2024 è stata richiesta documentazione integrativa e con nota PROT/2024/0706104 del 30/05/2024 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti a fronte della documentazione integrativa trasmessa con nota 30587 del 13/05/2024 assunta a PROT/2024/0492617 del 13/05/2024;

- con nota prot. 55214 del 13/09/2024, assunta a Prot-2024-1411438 in pari data, è stato da ultimo trasmesso il progetto completo, comprensivo della documentazione integrativa;
- la documentazione progettuale è assunta agli atti regionali al numero di repertorio Prot-2024-1446428;
- il progetto prevede un nuovo tracciato alternativo al fine di migliorare il collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia, che si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi con un primo nuovo ponte (VI1 ) in progetto che si stacca dall'attuale SP52 prima del ponte esistente, sovrappassa il Rio Molinassi e raggiunge il lotto attualmente a destinazione industriale, ove è prevista una rotatoria a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale verso via Antica Strada della Guardia e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù;
- l'area, sede della nuova rotatoria, è oggetto di una profonda trasformazione, sia perché viene demolito l'edificio industriale ed il relativo ponte di accesso, sia perché la viabilità si sviluppa su rilevati, modificando l'orografia dei luoghi;
- nel progetto è prevista la demolizione di un ponte esistente, in attraversamento del t.Burba, e la realizzazione di tre nuovi ponti:
  - Il primo per superare il torrente Molinassi e raggiungere l'area in sponda sinistra del T.Burba;
  - Il secondo ponte in progetto IV2 sovrasta il Rio Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia;
  - Il terzo ponte in progetto IV3 attraversa il Rio Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo il collegamento al borgo sia per mezzi che per i pedoni;
- sono, inoltre, inclusi nel progetto opere di completamento e finitura, quali percorsi pedonali, posti auto, segnaletica orizzontale e verticale, impianto di illuminazione e rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, con scarico nel rio Burba e nel rio Molinassi;
- l'area in sponda sinistra del T.Burba, ove è prevista la realizzazione della rotatoria e dei parcheggi, ricade in aree a pericolosità P2 e P3 del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale, corrispondenti rispettivamente a fascia B e per una porzione in fascia A del previgente Piano di Bacino del T.Polcevera (per quanto ancora applicabile ai sensi dell'art. 75 della l.r. 20/2023), e, al fine di eliminare l'inondabilità della stessa, nel progetto viene previsto il rifacimento di un tratto di muro in sponda sinistra del T.Burba ed una riprofilatura della sezione idraulica, oltre alla demolizione di un ponte esistente;
- è previsto il rifacimento del solo tratto di muro in sponda sinistra del T.Burba tra le sezioni 263 e 169, nonché in corrispondenza delle spalle dei ponti a progetto, avendo valutato, per quanto concerne gli altri tratti di muro esistente, che le opere a progetto non modifichino i carichi rispetto allo stato attuale, senza, tuttavia, effettuare verifiche di dettaglio sulle condizioni dei muri esistenti;

**DATO ATTO** che:

- con nota PROT/2024/0706107 del 30/5/2024, l'Unità Organizzativa Assetto del Territorio ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità della variante urbanistica in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, condizionato, in particolare, al rilascio del parere ex art. 15 della norma di Pdb e parere dell'ABDAS sul progetto di sistemazione del rio Burba;
- con nota n° 56723 del 20/9/2024, assunta a Prot-2024-1451749 del 23/9/2024, è stato trasmesso il contributo espresso dall'Autorità di Bacino Distretto Appennino Settentrionale, che,

con prioria nota n°56505/2024, ha comunicato che la documentazione progettuale risulta essere esaustiva, demandando ad una fase successiva la eventuale modifica della mappa di pericolosità ai sensi dell'art. 14 della disciplina del PGRA;

**CONSIDERATO** che:

- i tre ponti a progetto, in attraversamento del T.Burba e del rio Molinassi, sono a luce unica e presentano franco idraulico conforme alle norme vigenti;
- il rifacimento del muro in sponda sinistra del T.Burba, congiuntamente con l'intervento di demolizione del ponte esistente, consente il deflusso in alveo della portata di piena con tempo di ritorno duecentennale con adeguato franco idraulico, portando alla sistemazione idraulica delle aree limitrofe interessate dalla realizzazione dei lavori;

**CONSIDERATO** inoltre che:

- gli interventi ricadenti in fascia di inedificabilità assoluta sono ammessi ai sensi dell'art. 5 del R.R. 3/2011, secondo i criteri indicati nella D.G.R. 1205/2019, ivi compresi i posteggi, essendo pubblici;
- l'intervento a progetto di adeguamento del muro in sponda sinistra del T.Burba consente la messa in sicurezza delle aree interessate dalla realizzazione della rotatoria e della strada, attualmente ricadenti in fascia B e per una porzione in fascia A del previgente Piano di Bacino del T.Polcevera, corrispondenti alle classi a pericolosità P2 e P3 del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale;
- la realizzazione dell'infrastruttura ricadente in fascia A, area P3 del PGRA, per una porzione di modesta estensione, risulta compatibile ai sensi dell'art. 15 c. 2, lett. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino t. Polcevera, in quanto la stessa è posta a quota adeguatamente superiore rispetto al livello idrico ed, inoltre, è stato verificato che l'intervento non induce peggioramenti a valle, in quanto il volume che potenzialmente potrebbe laminare nell'area è irrilevante rispetto al volume di piena;
- gli interventi di sistemazione dell'alveo sopra richiamati condurranno, peraltro, alla messa in sicurezza delle aree interessate dall'infrastruttura;
- in considerazione della vetustà dei muri in sponda sinistra del T.Burba, per i quali non è previsto il rifacimento, ed in relazione alla rilevanza dell'infrastruttura stradale a progetto, sebbene non siano soggetti ad un aumento del carico rispetto alla stato attuale, risulta necessario approfondirne le condizioni di manutenzione, sotto il profilo strutturale, al fine di accertare che non siano necessari interventi di consolidamento, di cui dare comunicazione allo scrivente Settore;

**CONSIDERATO**, infine, che

- la concessione demaniale relativamente alla realizzazione delle opere comportanti occupazione di area demaniale verrà rilasciata in via extraprocedimentale, ai sensi dell'art.6 comma 3 del R.R.7/2013;

alla luce delle argomentazioni sopra svolte, relativamente al progetto denominato "*PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'unione europea Next Generation Eu - riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova*", fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti,

Settore Difesa del Suolo Genova

Via D'Annunzio, 111 16121 - Genova — PEC: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)  
Referente: Ing. Marina Ozzano Tel. 010.548.8386 e-mail: [marina.ozzano@regione.liguria.it](mailto:marina.ozzano@regione.liguria.it)



si rende la seguente

## DETERMINAZIONE DI ASSENSO

con valore di autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 per la realizzazione di un muro in sponda sinistra del T.Burba, di tre ponti in attraversamento del T.Burba e del rio Molinassi, comprensivo del nulla osta ex R.R. 3/2011 per interventi in fascia di inedificabilità assoluta, compresi gli scarichi in alveo e del parere di compatibilità art 15, c. 2, let. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del T.Polcevera, a favore della Città Metropolitana di Genova, in persona del legale rappresentante, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata corrispondente a quella dei titoli edilizi come definiti dalla Conferenza dei servizi, a decorrere dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, nell'ambito del progetto "*PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'unione europea Next Generation Eu - riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova*", ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) devono essere effettuate le adeguate verifiche in merito alle condizioni di manutenzione, sotto il profilo strutturale, del muro spondale in sinistra del T.Burba in corrispondenza delle aree oggetto di intervento, per il quale non è previsto il rifacimento, delle quali dare comunicazione allo scrivente Settore, al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi di consolidamento;
- b) la Città Metropolitana di Genova è tenuta alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
- c) la Città Metropolitana di Genova è tenuta alla pulizia, dopo ogni piena di notevole entità o, almeno, una volta all'anno, in corrispondenza del tratto di alveo oggetto di intervento e, comunque, per un tratto di alveo, pari ad almeno a 40 m a valle e 40 m a monte degli attraversamenti, al fine di assicurare le sezione idraulica sulla base del quale è rilasciato il presente assenso rispetto ai ponti ed ai muri spondali;
- d) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- e) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- f) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine, con i soggetti titolari, finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze nell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento a condotte del gas ed oleodotti, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
- g) qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissato per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della presente autorizzazione, che potrà essere assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;
- h) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- i) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;

Settore Difesa del Suolo Genova

Via D'Annunzio, 111 16121 - Genova — PEC: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)  
Referente: Ing. Marina Ozzano Tel. 010.548.8386 e-mail: [marina.ozzano@regione.liguria.it](mailto:marina.ozzano@regione.liguria.it)

- j) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- k) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- l) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature/muri spondali ove esistenti o delle sponde: a tal fine è vietato lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe dei fiumi e dei torrenti;
- m) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

- n) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- o) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;

Il soggetto autorizzato inoltre:

- è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che lo scrivente Settore riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai

lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato.

L'assenso espresso con la presente comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.

RSS/PRS

\\regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Autorità\_idraulica\per\_visione\_Cinzia\GCS003190 nodo di geo\GCS003190\_Trasm assenso\_defdef.doc



Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2024-1465261** del **25/09/2024**

Cordiali saluti